

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA A. BELLATALLA SNC

Numero REA: PI - 94499

Codice fiscale: 01024770503

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	24

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. BELLATALLA - 56121 PISA PI
Codice Fiscale	01024770503
Numero Rea	PI 94499
P.I.	01024770503
Capitale Sociale Euro	16800000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	931.819	840.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	378.303	2.573.731
Totale crediti	1.310.122	3.414.341
IV - Disponibilità liquide	939.588	992.508
Totale attivo circolante (C)	2.249.710	4.406.849
D) Ratei e risconti	-	13.414
Totale attivo	2.249.710	4.420.263
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.800.000	16.800.000
III - Riserve di rivalutazione	10.669.951	10.669.951
IV - Riserva legale	507.572	507.572
VI - Altre riserve	(24.371.991)	(24.371.989)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(923.291)	(863.610)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.959.694)	(59.682)
Totale patrimonio netto	722.547	2.682.242
B) Fondi per rischi e oneri	600.526	1.080.237
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.837	126.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	530.800	530.800
Totale debiti	926.637	657.767
E) Ratei e risconti	-	17
Totale passivo	2.249.710	4.420.263

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	121.033	304.778
Totale altri ricavi e proventi	121.033	304.778
Totale valore della produzione	121.033	304.778
B) Costi della produzione		
7) per servizi	245.506	78.941
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.004	8.142
b) oneri sociali	1.153	1.152
Totale costi per il personale	8.157	9.294
13) altri accantonamenti	-	167.729
14) oneri diversi di gestione	7.486	108.224
Totale costi della produzione	261.149	364.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(140.116)	(59.410)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	96	92
Totale proventi diversi dai precedenti	96	92
Totale altri proventi finanziari	96	92
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103	364
Totale interessi e altri oneri finanziari	103	364
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7)	(272)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(140.123)	(59.682)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	1.819.571	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.819.571	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.959.694)	(59.682)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività di liquidazione è proseguita regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

L'esercizio 2018 è stato incentrato sulla definizione di alcune posizioni passive gravanti sulla società. A fine esercizio è stato raggiunto un importante accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione di imposte Ires e Irap richieste per l'esercizio 2015. Sono state avviate procedure di dismissione delle immobilizzazioni finanziarie possedute ed approfondite tematiche inerenti a contenziosi attualmente in essere.

In corso di anno non è avvenuta alcuna assegnazione ai soci di attivo realizzato.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione della società.

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

Il Liquidatore sta proseguendo la sua attività, volta a realizzare l'attivo patrimoniale e a saldare i debiti ancora in essere, perseguendo come fine ultimo la chiusura della società e il riparto dell'eventuale attivo presente in azienda al termine delle operazioni liquidatorie.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni Finanziarie

La C.P.T. srl in liquidazione partecipa alla seguente società:

1. ATC Esercizio s.p.a, con sede legale in La Spezia, Via Leopardi n. 1, avente il capitale sociale pari ad euro 3.500.000, tramite il possesso del 0,0397% delle azioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata attivata una procedura competitiva per valutare la disponibilità sul mercato di un acquirente per tali azioni. Al momento della redazione del presente documento, CPT Srl è in attesa di conoscere da ATC Esercizio Spa la disponibilità dei soci ad esercitare o meno il diritto di opzione, prima di procedere con la cessione delle azioni al soggetto che ha partecipato al bando pubblico e che si è aggiudicato temporaneamente le azioni.

La partecipazione detenuta nel Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana, con sede legale in via G. S. Mercadante 2 a Firenze, è stata chiusa mediante utilizzo del "Fondo svalutazione partecipazioni" in seguito al deposito in data 30/11/2018 del bilancio finale di liquidazione del Consorzio.

Al 31/12/2018 il valore di bilancio delle partecipazioni risulta rettificato e azzerato, come negli esercizi precedenti, mediante accantonamento per pari importo di euro 1.391 al "Fondo svalutazione partecipazioni".

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 1.310.122.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	287.489	120.295	407.784	407.784
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.171.114	(2.223.063)	948.051	948.051
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.414.341	(2.102.768)	1.310.122	1.355.835

I "crediti tributari" sono costituiti dalle seguenti voci:

- Credito Ires Euro 401.250;
- Credito Iva Euro 69.531;
- Credito Ires Rimborso 2014 Euro 38.470;
- Credito Irap Rimborso 2014 Euro 339.833;
- Ires a credito 2015 Euro 83.720;
- Irap a credito integr. 2013 Euro 15.222;
- Ritenute su interessi attivi Euro 25.

Il credito per integrative 2014 per Irap pari ad Euro 339.833 e per Ires 2014 pari ad Euro 2.233.898 si riferisce al credito scaturente all'adeguamento alla risposta all'interpello ordinario in merito alla debenza delle imposte sulla distribuzione del saldo attivo di rivalutazione.

In data 09/04/2014 è stata presentata anche istanza di interpello ordinario ex art. 11 della Legge n. 212 del 2000 (seguita da documentazione integrativa presentata in data 11/08/2014) all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa. Tale istanza è stata poi seguita da memoria integrativa, presentata in data 17/06/2014, in considerazione della recente evoluzione normativa di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014.

In data 27/11/2014, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa rispondeva all'istanza di interpello ordinario accogliendo parzialmente il quesito posto dalla Società e, pertanto, definendo l'intera questione sulla imponibilità o meno del saldo attivo di rivalutazione in merito all'operazione di liquidazione posta in essere dalla società.

In particolare, l'Agenzia aderiva all'interpretazione proposta relativamente all'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014, in tal modo esentando da imposizione la distribuzione ai soci (Pubbliche Amministrazioni) di quanto distribuito a titolo di riserva di rivalutazione con riferimento all'annualità 2013.

Quanto sopra ha comportato l'inoltro di una dichiarazione integrativa per il 2013 per evidenziare il credito fiscale vantabile.

Nel corso dell'esercizio 2018, è stato raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate in data 17/12/2018 e sono state definite le modalità di pagamento (mediante compensazione di crediti) e gli importi a carico di CPT Srl.

In seguito a tale definizione, il credito per integrative 2014 per Ires è passato da euro 2.233.898 ad euro 38.470 per effetto della compensazione avvenuta in data 18/12/2018 tra le imposte accertate Irap 2013 e Ires 2014.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni.

I "crediti verso altri" sono rappresentati, tra gli altri, dal credito verso CTT NORD pari ad Euro 412.551.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 939.588.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	992.258	(53.210)	939.048
Denaro e altri valori in cassa	249	291	540
Totale disponibilità liquide	992.508	(52.919)	939.588

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Non sono presenti ratei e risconti attivi al 31/12/2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei attivi	63	(63)
Risconti attivi	13.351	(13.351)
Totale ratei e risconti attivi	13.414	(13.414)

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	16.800.000	-	-		16.800.000
Riserve di rivalutazione	10.669.951	-	-		10.669.951
Riserva legale	507.572	-	-		507.572
Altre riserve					
Varie altre riserve	(24.371.989)	-	-		(24.371.989)
Totale altre riserve	(24.371.989)	-	-		(24.371.991)
Utili (perdite) portati a nuovo	(863.610)	(59.681)	-		(923.291)
Utile (perdita) dell'esercizio	(59.682)	-	59.682	(1.959.694)	(1.959.694)
Totale patrimonio netto	2.682.242	(59.681)	59.682	(1.959.694)	722.547

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Utile Esercizi Precedenti	6.793.493
Soci c/Liquidazione	(31.165.484)
Totale	(24.371.989)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.800.000	B, C

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di rivalutazione	10.669.951	A, B, C
Riserva legale	507.572	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(24.371.989)	
Totale altre riserve	(24.371.991)	
Utili portati a nuovo	(923.291)	
Totale	2.682.241	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva Utile Esercizi Precedenti	6.793.493	A, B, C
Soci c/Liquidazione	(31.165.484)	
Totale	(24.371.989)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 600.526.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.080.237	1.080.237
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	103.855	103.855
Altre variazioni	(375.857)	(375.857)
Totale variazioni	(479.712)	(479.712)
Valore di fine esercizio	600.526	600.526

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

- euro 496.412 per cause legali di natura lavorativa;
- euro 63.874 per spese relative ad opere di bonifica inerenti l'attività svolta;
- euro 40.239 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte della CPT Scarl per alcune fatture da emettere per il servizio di trasporto svolto.

Nel corso dell'esercizio è stato stornato il Fondo accantonato per rischi su imposte per euro 375.857 avendo raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate in merito ad imposte Ires ed Irap relative ad esercizi precedenti.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	167.320	271.276	438.596	438.596	-
Debiti tributari	3.070	(2.315)	755	755	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	268	37	305	305	-
Altri debiti	531.371	(127)	531.244	444	530.800
Totale debiti	657.767	268.871	926.637	440.100	530.800

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi e determinati e nello specifico l'importo pari ad Euro 755 è relativo a debiti verso Erario per ritenute operate.

Altri Debiti

La voce "Altri Debiti" per la quota scadente oltre l'esercizio comprende il Debito verso SGTM spa per euro 530.800. Tale debito è connesso ad impegni contrattuali e potrà essere definitivamente calcolato e liquidato solo in fasi successive della Liquidazione.

Non sussistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi al 31/12/2018.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	17	(17)
Totale ratei e risconti passivi	17	(17)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
altri ricavi e proventi				
altri	304.778	121.033	-183.745	-60,29
Totale altri ricavi e proventi	304.778	121.033	-183.745	-60,29
Totale valore della produzione	304.778	121.033	-183.745	-60,29

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	78.941	245.506	166.565	211,00
per il personale	9.294	8.157	-1.137	-12,23
altri accantonamenti	167.729	0	-167.729	-100,00
oneri diversi di gestione	108.224	7.486	-100.738	-93,08
Totale costi della produzione	364.188	261.149	-103.039	-28,29

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -7

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

La voce "Altre Sopravvenienze" pari ad Euro 120.294 si riferisce al riconoscimento di un credito vantabile nei confronti della società CTT Nord Spa in seguito ad un rimborso ottenuto in merito a problematiche sanitarie relative all'anno 2012 per un dipendente.

Voce di ricavo	Importo
Altre Sopravvenienze	120.294
Totale	120.294

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte relative a esercizi precedenti	1.819.571	1.819.571
Totale	1.819.571	1.819.571

La voce "Imposte relative ad esercizi precedenti" comprende l'importo Irap accertato per l'anno 2013 per euro 347.026 e l'importo Ires accertato per l'anno 2014 per euro 1.848.402, importi che sono stati compensati mediante mod. F24 alla fine dell'esercizio a seguito di accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate. In tale occasione è stato utilizzato il "Fondo rischi tributario" accantonato in anni precedenti per € 375.857.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti in quanto la società non ha dipendenti in organico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.720	13.906

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone all'Assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- rinvio all'esercizio successivo Euro 1.959.694;
- TOTALE Euro 1.959.694.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 29 marzo 2019

IL LIQUIDATORE

Mario Silvi

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON
DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Srl in liquidazione

Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 loc. Ospedaletto - Pisa

capitale sociale € 16.800.000, interamente versato

Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA

n. 01024770503

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 18 del mese di aprile alle ore 10.00, presso la sede della Società in Pisa – Via A.Bellatalla n. 1, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci della società Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. in liquidazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2018: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Valutazioni e delibere in merito alla predisposizione di un ulteriore riparto parziale;
3. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

- Il Liquidatore Sig. Mario Silvi;
- Il Sindaco Unico: Dott. Franco Dell'Innocenti
- Il Dott. Michele Gelli: incaricato degli adempimenti contabili, fiscali e societari.

Assume la Presidenza il Sig. Mario Silvi e viene deliberata la nomina a Segretario del Dott. Michele Gelli.

Il presidente dell'Adunanza fa constatare la regolare costituzione della odierna seduta ai sensi dello Statuto, prendendo atto della presenza dei soci, in rappresentanza del 66,23% del capitale:

Comune di Pisa	39,17%	Ragioniere Capo Claudio Sassetti
Comune di Cascina	6,26%	Vice Sindaco Dario Rollo
Comune di Pomarance	3,31%	Consigliere Lorianò Fidanzì

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Comune di Vecchiano	1,93%	Assessore Mina Canarini
Comune di Vicopisano	1,71%	Assessore Andrea Taccola
Comune di Fauglia	0,66%	Consigliere Giuseppe Guidi
Comune di Casciana Terme Lari	1,714%	Vicesindaco Mattia Citi
Comune di Ponsacco	2,929%	Presidente del Consiglio Comunale Michele Lombardi
Comune di Pontedera	7,214%	Assessore Marco Cecchi
Comune di Calci	1,329%	Assessore Anna Lupetti

Il Presidente illustra ai soci l'attività svolta dallo stesso nel corso del 2018 sempre al fine di addivenire ad una rapida chiusura della liquidazione della società.

In particolare riferisce di aver completato l'adesione alla proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate così come deliberato dall'assemblea dei soci del 06/12-12/12/2018.

Tale operazione è l'elemento che ha generato la perdita di esercizio.

Il Presidente espone infine le "partite" ancora aperte (rimborsi Agenzia delle Entrate, contenziosi) e la loro probabile tempistica di definizione.

A questo punto il Sindaco Unico Dott. Franco Dell'Innocenti legge ai soci la propria relazione al bilancio.

Successivamente il presidente risponde alle domande di chiarimenti avanzate dai soci.

L'assessore Rollo, in rappresentanza del Comune di Cascina, chiede informazioni su alcune partite contabili ed in particolare sul conto "costi e servizi" di cui chiede di poter ricevere il dettaglio. Il Liquidatore dettaglia in assemblea la composizione della voce di costo e si impegna a fornire in tempi brevi la documentazione richiesta.

Dopo discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea ad unanimità dei presenti con alzata di mano

delibera

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, così come predisposto dal Liquidatore, che evidenzia un risultato negativo di Euro (1.959.694);
- di portare a nuovo la perdita;
- di conferire ampia delega al liquidatore, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno "valutazione e delibere in merito alla predisposizione di un ulteriore riparto parziale" il liquidatore riferisce di aver fatto una valutazione sui prossimi movimenti finanziari della società addivenendo alla conclusione di poter effettuare un ulteriore piano di riparto a favore dei soci che prudenzialmente ha stimato in € 350.000,00.

Tuttavia l'operazione potrà essere concretizzata soltanto quando l'Agenzia delle Entrate darà seguito al rimborso del credito emerso al termine dell'operazione di adesione alla proposta dell'Ufficio, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 06-12/12/2018.

L'assemblea prende atto ed invita il liquidatore a procedere così come proposto.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Michele Gelli

Il Presidente
Mario Silvi

"Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società".

Mario Silvi

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO
DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE*

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Srl in liquidazione

Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 loc. Ospedaletto - Pisa
capitale sociale € 16.800.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01024770503

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2018

**SINDACO UNICO
DOTT. FRANCO DELL'INNOCENTI**

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci della Società Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. in liquidazione,

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, c.c sia quelle previste dall'art- 2409 bis c.c..

La presente relazione contiene pertanto nella sezione A) la Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010 "Revisione Legale dei Conti" e nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c. "Attività di vigilanza".

Avendo seguito, assieme al liquidatore, la formazione del bilancio di esercizio in ripetute riunioni si ritiene di poter rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429 c.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa. Si evidenzia che, sussistendo i requisiti, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. La mia posizione è di assoluta indipendenza rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione. Sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale, nonché di una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio.

Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Sono inoltre giunto alla conclusione sull'adeguatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Infine ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ritengo, quindi, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

In considerazione dell'ormai consolidata conoscenza della società sia per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta, che per la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto conto delle dimensioni, della fase operativa e delle problematiche dell'azienda ed a seguito dell'attività di vigilanza esercitata, è possibile infine affermare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- la fase di liquidazione sta procedendo regolarmente come deliberato dall'assemblea dei soci.

Le attività svolte dal Sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state oggetto di appositi verbali redatti e sottoscritti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e ad incontri con il Liquidatore svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e/o intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Liquidatore durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni volte alla liquidazione del patrimonio sociale, svolte secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea, contenuti nel piano di liquidazione, sulle quali non ho particolari osservazioni da riferire.

Ho ottenuto dal Liquidatore durante le riunioni svolte con periodicità trimestrale informazioni sul generale andamento della liquidazione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere in questa fase liquidatoria sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci al momento della delibera di messa in liquidazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritto non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Non ho ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti, né ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto di mia conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 5 c.c. se, ed in quanto, compatibili con lo stato di liquidazione della società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA AUTORIZZATA CON DECRETO PROT. N. 6187/01 DEL 26/01/2001 DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento della mia attività e non ho osservazioni a riguardo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, predisposto dal Liquidatore, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura non si hanno osservazioni che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del ruolo di sindaco ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto riscontrato durante i controlli periodici svolti, ritengo che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Liquidatore.

Concordo infine con la proposta di gestione della perdita di esercizio.

Pisa, 02/04/2019

Il Sindaco Unico

Dott. Franco Dell'Innocenti

“Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società”.

Mario Silvi